

Amico mio Carmo

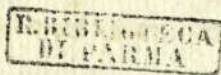
Fino 2 alla scorsa settimana avrei potuto annun-
ciare a Lei l'aggravio Maternità, ma cono-
scendo l'incertezza delle corti non volli farne
l'annuncio prima fino a sapere che cosa
era appurata, che si sa ora che la notizia
formale. Il maneggio è stato tutto di Magnum,
del fatto con somma destrezza e con un impegno
incredibile per Lei. Non bisogno di dire la
soddisfazione che mi a causato quest'aggravio. Al me-
no prova che sono arrivati a conoscere il merito
e l'importanza. Se Lei vuole dedicare al Duca
qualche cosa bisognava che la dedichiamo
prima. L'importanza face che in

Parmapiu male che bene; per il tanto ingrossare
che lei sempre deve produrre. spero ancora
che il tempo si proporzionerà occasioni di andare
piu avanti.

Mando il primo quinterno del Catullo agli altri
sarano pronti. Per il Tibullo bisogna attenersi
alla edizione del Heyne, perche non e possibile
far di meglio. Se lei non e a questa edizione
(voglio dire l'ultima) gli si manderà. Il Propertio
si ripulirà qualche cosa.

Dopo di far mila fine di faro avere in
un esemplare del Oratio in 6^{to} al Abate
Francesco Morcelli Bibliotecario di M. Marco
facendo glielo consegnare da parte mia
Nessuno del Virgilio lo spedi legittimamente
l'opera e qui non e piu altro da fare.

Ho congnate ad integrale copie della tua lettera
perche le vegli ai tuoi amici. Sono come
avanzato in questo servizio il pedante
Vosseretaro.



Lei si compari con i suoi proprii

Roma 24. luglio 93.

Caraffa